



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 184 del 12/11/2021

OGGETTO: COMUNE DI MEDOLLA - VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.61 DEL 29/07/2021 DENOMINATA "II STRALCIO". AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA LR 24/2017: RISERVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 LR 20/2000, PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 5 LR 19/2008, PARERE AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ARTT. 18 E 19 DELLA LR 24/2017, ART. 5 LR 20/2000 ED ART.12 D.LGS.152/2006..

L'Amministrazione Comunale è dotata di P.S.C. approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 31/08/2011; il RUE è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 31/08/2011. Una successiva variante puntuale al PSC è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 04/06/2015.

Il Comune di Medolla, mediante Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 23/07/2020, ha approvato il Documento Preliminare, il Quadro Conoscitivo e la VALSAT per la redazione della Variante al Piano Strutturale Comunale vigente, ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000.

In data 31/07/2020, con prot. 7787, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 23001 del 03/08/2020, il Comune di Medolla ha convocato la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'articolo 14 LR 20/2000, per l'esame congiunto del Documento Preliminare.

La Conferenza di Pianificazione si è tenuta nelle date 03/09/2020, 10/03/2021, 25/03/2021 e 01/07/2021.

La Provincia di Modena ed il Comune di Medolla hanno convenuto sull'opportunità di addivenire alla stipula di un Accordo di Pianificazione ai sensi del comma 7 dell'articolo 14 della LR 20/2000 relativo al primo stralcio della Variante al PSC.

L'Accordo di Pianificazione è stato approvato con DCC n.34 del 03/05/2021 e DCP n.60 del 14/06/2021 ed è stato firmato dal Sindaco del Comune e dal Presidente della Provincia di Modena in data 09/07/2021.

La variante al PSC del Comune di Medolla, denominata "I stralcio" è stata adottata con DCC 35/2021 ed è stata trasmessa con nota prot. 5896 del 01/06/2021, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 17501 del 03/06/2021.

La Provincia di Modena ed il Comune di Medolla hanno convenuto sull'opportunità di addivenire alla stipula di un Accordo di Pianificazione ai sensi del comma 7 dell'articolo 14 della LR 20/2000 relativo al secondo stralcio della Variante al PSC.

L'Accordo di Pianificazione è stato approvato con DCC n.60 del 29/07/2021 e DCP n.85 del 13/09/2021 ed è stato firmato dal Sindaco del Comune e dal Presidente della Provincia di Modena in data 27/10/2021.

La variante al PSC del Comune di Medolla, denominata “II stralcio” è stata adottata con DCC 61/2021 ed è stata trasmessa con nota prot. 9101 del 20/08/2021, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 26222 del 23/08/2021.

La variante è corredata del necessario Documento di Valsat ai sensi del D.Lgs.152/2006 e dell’articolo 18 LR 24/2017.

Si dà atto che la procedura di approvazione dei PSC è disciplinata dell’articolo 32 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali riserve al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008 e l’art. 5 L.R. 20/2000, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all’art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiama altresì l’atto di organizzazione interna dell’Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto “*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*”.

Si richiama l’istruttoria del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti assunta agli atti con prot. n. 36169 del 11/11/2021.

Si considera infine che, ai sensi dell’art.32 della L.R. 20/2000, art.15, comma 5 della L.R. 47/78 e ss. mm.ii.:

- il Comune, in sede di approvazione della variante, è tenuto ad adeguarsi alle riserve ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- l’approvazione di PSC comporta l’obbligo per l’Amministrazione Comunale di provvedere all’aggiornamento degli elaborati del piano, attraverso l’adeguamento delle tavole alle modifiche approvate e l’elaborazione del testo coordinato delle Norme tecniche di attuazione;
- la mancata trasmissione di detti elaborati alla Provincia e alla Regione costituisce condizione impeditiva dell’attuazione delle previsioni della variante.

Il responsabile del procedimento è Ing. Daniele Gaudio.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell’Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l’Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L’Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L’Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d’Area in cui si articola l’organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di non sollevare riserve alla variante al PSC 2020 “Il stralcio” del Comune di Medolla adottata con DCC 61 del 29/07/2021, ai sensi dell’art.32 della L.R. 20/2000 approvando l’istruttoria tecnica prot. 36169 del 11/11/2021 allegata al presente atto;
- 2) di inviare il presente atto al Comune di Medolla, alla Regione Emilia Romagna-Servizio Urbanistica, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna, all'ASL - Servizio Igiene Pubblica;
- 3) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato.

**Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

prot. n. 36169 del 11/11/2021

Classifica 07-04-05 - Fascicolo 2703

COMUNE di MEDOLLA

Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) denominata "Il stralcio" adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 29/07/2021

Ai sensi dell'articolo 4 della LR 24/2017: Riserve ai sensi dell'articolo 32 LR 20/2000, Parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 LR 19/2008, Parere ambientale ai sensi degli artt. 18 e 19 della LR 24/2017, art. 5 LR 20/2000 ed art.12 D.Lgs.152/2006

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Con delibera di Consiglio comunale n. 30 del 31/08/2011 è stato approvato il Piano Strutturale Comunale del Comune di Medolla oggetto di successiva variante puntuale approvata con delibera di Consiglio comunale n. 19 del 04/06/2015.

Con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 31/08/2011 è stato approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Medolla, oggetto di successiva variante approvata con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 31/03/2021.

Il Comune di Medolla, mediante Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 23/07/2020, ha approvato il Documento Preliminare, il Quadro Conoscitivo e la VALSAT per la redazione della Variante al Piano Strutturale Comunale vigente, ai sensi dell'art. 32 della LR 20/2000.

Con successiva delibera di Giunta n. 5 del 25/02/2021 è stata approvata la modifica al documento preliminare che introduce i contenuti della presente Variante al PSC.

In data 31/07/2020, con prot. 7787, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 23001 del 03/08/2020, il Comune di Medolla ha convocato la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'articolo 14 LR 20/2000, per l'esame congiunto del Documento Preliminare.

La prima seduta di Conferenza si è tenuta in data 03/09/2020 ed il verbale è stato trasmesso con nota prot. 10640 del 09/10/2021, acquisito agli atti con nota prot. 30756 del 12/10/2020.

In data 02/03/2021 con nota prot.2425, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 6874 del 03/03/2021, il Comune di Medolla ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Pianificazione che si è tenuta in data 10/03/2021 ed il verbale è stato trasmesso con nota prot. 3717 del 02/04/2021, acquisito agli atti con nota prot. 10335 del 06/04/2021.

In data 20/03/2021 con nota prot.3173, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 8877 del 25/03/2021, il Comune di Medolla ha convocato la terza seduta di Conferenza di Pianificazione che si è tenuta in data 25/03/2021 ed il verbale è stato trasmesso con nota prot. 4247 del 19/04/2021, acquisito agli atti con nota prot. 12224 del 20/04/2021.

Al termine della terza seduta di Conferenza di Pianificazione gli Enti concordano sulla possibilità di dare un assenso di massima alle proposte relative a: Via dei Falegnami, modifica di un vincolo conservativo, recepimento cartografico di alcune modifiche e correzione di errori materiali, demandando le ulteriori proposte avanzate dal Comune di Medolla ad altre sedute di Conferenza di Pianificazione, suddividendo sostanzialmente la variante al PSC 2020 in un primo e secondo stralcio. La Provincia di Modena ed il Comune di Medolla hanno convenuto sull'opportunità di addivenire alla stipula di un Accordo di Pianificazione ai sensi del comma 7 dell'articolo 14 della LR 20/2000 relativo al primo stralcio della Variante al PSC.

L'Accordo di Pianificazione è stato approvato con DCC n.34 del 03/05/2021 e DCP n.60 del 14/06/2021 ed è stato firmato dal Sindaco del Comune e dal Presidente della Provincia di Modena in data 09/07/2021.

La variante al PSC del Comune di Medolla, denominata "I stralcio" è stata adottata con DCC 35/2021 ed è stata istruita con Atto del Presidente n.1742021, trasmesso al Comune di Medolla in data 03/11/2021 con nota prot.34997.

Il Documento preliminare integrato approvato con delibera G.C. n. 5 del 25/02/2021 è stato successivamente modificato stralciando la disciplina urbanistica dei comparti produttivi "Via Sparato" e "Tre Torri Nord" ed è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 31 del 2021.

In data 10/06/2021, con nota prot. 6217, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 18452 del 11/06/2021, il Comune di Medolla ha provveduto a convocare la quarta seduta di Conferenza di Pianificazione per la valutazione dei contenuti della variante al PSC 2020 afferenti al II stralcio (DGC n.5 del 25/02/2021). La seduta si è tenuta in data 01/07/2021 ed il verbale è stato trasmesso in data 23/07/2021 con nota prot. 8082, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 23455 e 23459 del 26/07/2021.

Al termine della quarta seduta di Conferenza di Pianificazione la Provincia di Modena ed il Comune di Medolla hanno convenuto sull'opportunità di addivenire alla stipula di un Accordo di Pianificazione ai sensi del comma 7 dell'articolo 14 della LR 20/2000 relativo al secondo stralcio della Variante al PSC.

L'Accordo di Pianificazione è stato approvato con DCC n.60 del 29/07/2021 e DCP n.85 del 13/09/2021 ed è stato firmato dal Sindaco del Comune e dal Presidente della Provincia di Modena in data 27/10/2021.

La variante al PSC del Comune di Medolla, denominata "Il stralcio" è stata adottata con DCC 61/2021 ed è stata trasmessa con nota prot. 9101 del 20/08/2021, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 26222 del 26/07/2021.

Pareri ed Osservazioni

In ordine alla presente variante è stato acquisito il parere geologico sismico, favorevole con prescrizioni, di cui all'articolo 5 LR 19/2008 con nota prot. 35922 del 18/11/2020 che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

In data 21/10/2021 con nota prot. 162231, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 33529 del 21/10/2021, è stato trasmesso il parere di ARPAE che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

Si dà atto che durante le sedute di Conferenza di Pianificazione sono stati espressi i pareri di SNAM, AIMAG, Consorzio della Bonifica di Burana e AUSL.

In data 21/10/2021, con nota prot. 11422, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 33625 del 22/10/2021, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a dichiarare che sono pervenute due osservazioni durante il periodo di deposito, redatte a cura dell'UTC.

Sintesi della Variante

La variante riguarda lo stralcio di parte dell'ambito di nuovo insediamento ANS.1 riportandolo ad Ambito Agricolo Periurbano (AAP) e la modifica della modalità di attuazione del comparto Via Romana, da PUA a permesso di costruire convenzionato tramite l'inserimento di una specifica norma contenente anche gli elementi di sostenibilità ambientale.

si formulano i seguenti pareri

RISERVE ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000

Nel merito non si sollevano riserve di natura urbanistica.

Si segnala che l'area oggetto di intervento "Via Romana" è interessata dalla presenza di un paleodosso di accertato interesse di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 23A del vigente PSC, le cui disposizioni si richiamano affinché il Comune le recepisca:

"Nelle aree interessate da paleodossi [...] la pianificazione comunale deve avere particolare attenzione ad orientare l'eventuale nuova edificazione in modo da preservare:

- da ulteriori significative impermeabilizzazioni del suolo, i tratti esterni al tessuto edificato esistente;

- l'assetto storico insediativo e tipologico degli abitati - esistenti prevedendo le nuove edificazioni preferibilmente all'interno delle aree già insediate o in stretta contiguità con esse;
- le aree di eventuale concentrazione di materiali archeologici testimoniando l'occupazione antropica dei territori di pianura;
- l'assetto morfologico ed il microrilievo originario.

Sono ammissibili, fermo restando gli interventi consentiti nelle zone agricole, nuove previsioni urbanistiche relative ad ambiti urbani consolidati e ad ambiti di nuovo insediamento. [...]. La realizzazione di infrastrutture, impianti e attrezzature tecnologiche a rete o puntuali comprende l'adozione di accorgimenti costruttivi tali da garantire una significativa funzionalità residua della struttura tutelata sulla quale si interviene.

Nei dossi individuati al punto a. del precedente comma 2, nella realizzazione di fabbricati ed infrastrutture vanno salvaguardate le caratteristiche altimetriche dei dossi al fine di non pregiudicare la funzione di contenimento idraulico.

Gli interventi di rilevante modifica all'andamento planimetrico o altimetrico dei tracciati infrastrutturali, vanno accompagnati da uno studio di inserimento e valorizzazione paesistico ambientale.

Nelle aree interessate da dossi, dove siano presenti elementi di interesse storico-testimoniale, (viabilità storica, corti, tabernacoli ecc.) affacci su ville e giardini, o elementi vegetazionali collegati alle pertinenze fluviali i Comuni devono valutare l'inserimento dei dossi interessati in progetti di fruizione turisticoculturale del territorio e di valorizzazione degli ambiti fluviali".

Si raccomanda il rispetto delle disposizioni del vigente PTCP in materia alla criticità idraulica degli insediamenti e garantendo il rispetto del principio di invarianza idraulica di cui all'articolo 11 delle NTA di PTCP.

Relativamente al comparto di Via Romana, come già espresso in sede di quarta seduta di Conferenza di Pianificazione si chiede di valutare, in sede progettuale, per quanto possibile, un assetto delle aree a verde pubblico che preveda una fascia verde di mitigazione sul fronte strada per consentire una migliore fruizione delle aree interne al comparto, strutturando la stessa con una cintura verde arborea idonea. Si propone altresì di spostare la pista ciclabile all'interno della fascia verde sopra richiamata.

Si segnala che in data 03/11/2020, con note prot. 11568 e 11569, acquisite agli atti provinciali con note prot. 33743 e 33744 del 04/11/2020, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso un PUA relativo al comparto residenziale di Via Romana. Valutato quanto adottato con la presente variante, si chiede al Comune di procedere all'archiviazione del PUA suddetto.

Parere tecnico ai sensi della LR 19/2008

Si richiamano unicamente le conclusioni del parere, favorevole con prescrizioni, allegato alla presente istruttoria (Allegato 1), alla cui lettura integrale si rimanda.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica allegata agli elaborati tecnici Piano Urbanistico Attuativo/Piano Particolareggiato di iniziativa Privata denominato "Comparto Via Romana" in Comune di Medolla **è assentibile**.

Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguiti specifici approfondimenti geognostici con particolare attenzione alle condizioni di stabilità del sito nei confronti della liquefazione, tenendo conto dei sistemi di fondazione adottati, con l'esecuzione di specifiche indagini penetrometriche statiche a punta elettrica (CPTe/CPTu) atte a confermare le valutazioni espresse nella relazione esaminata.

Parere ambientale ai sensi degli artt. 18 e 19 della LR 24/2017, art. 5 LR 20/2000 ed art.12 D.Lgs.152/2006

Visti i contenuti della Variante al PSC sopra richiamati;

considerato il Documento di Valsat posto a corredo della presente Variante;

visti i pareri complessivamente acquisiti;

valutato il tenore del parere di ARPAE, le cui conclusioni si richiamano e si fanno proprie:

“In conclusione, considerati gli oggetti che compongono la Variante 2020 – 2° Stralcio, si ritiene che:

- *la Variante specifica al PSC di Medolla in oggetto non incrementi la capacità edificatoria del PSC nel residenziale che, anzi, risulta ridotta in maniera significativa;*
- *per l'area del “Comparto Via Romana”, gli aspetti di maggior rilevanza ambientali siano stati trattati e gli impatti generati sulle componenti ambientali siano contenuti e comunque mitigati dalle specifiche condizioni/prescrizioni previste dalla specifica SCHEDA DI VALSAT”*

richiamato il parere espresso da AUSL in sede di Conferenza di Pianificazione, con particolare riferimento alla dislocazione delle aree verdi;

valutato che sono pervenute n.2 osservazioni redatte a cura dell'UTC,

si ritiene che la variante al Piano Strutturale Comunale adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 29/07/2021, non abbia necessità di successivi approfondimenti e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica fermo restando

- A) il rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri di ARPAE e AUSL;**
- B) il rispetto di quanto espresso da questa Amministrazione in sede di quarta seduta della Conferenza di Pianificazione;**
- C) il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere geologico sismico allegato alla presente istruttoria.**

* * *

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla variante al PSC 2020 “Il stralcio” del Comune di Medolla adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 29/07/2021, si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i suddetti pareri tecnici contenuti nella presente istruttoria non sollevando osservazioni di natura urbanistica ai sensi dell'art.32 della LR20/2000 e richiamando il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere geologico sismico di cui alla LR 19/2008, nonché il rispetto delle prescrizioni contenute nel parere ambientale di ARPAE sopra richiamato.

Il Dirigente
Ing. Daniele Gaudio



Provincia di Modena

Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica

U.o. Difesa del suolo

Telefono 059 209 176 - Fax 059 209 284

Viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2718/2020

Modena, 18/11/2020

Oggetto: COMUNE DI MEDOLLA (MO) – PIANO URBANISTICO ATTUATIVO / PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO COMPARTO VIA ROMANA RELATIVO ALL'AREA SITA NEL COMUNE DI MEDOLLA, VIA SAN MATTEO/VIA ROMANA – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 *“Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”*;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 *“Governare e riqualificazione solidale del territorio”*);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante *“Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”*;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione *“Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”*;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto *“Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”*;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante *“Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”* (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 *“Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”*;
- L.R. N. 24/2017 *“Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”*;

- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “*Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)*”;

CONSIDERATO CHE nel territorio del Comune di Medolla la Regione Emilia-Romagna ha realizzato, per la ricostruzione post-sisma 2012 (*Martelli et al., 2013*), una prima versione di Microzonazione Sismica di II livello (stima dell'amplificazione sismica) con locali approfondimenti di III livello (stima del potenziale di liquefazione IL) e che il Comune di Medolla ha in corso di realizzazione gli studi di Microzonazione sismica di III livello (OCDPC 293/2015).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Medolla, in riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica), è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,152.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del Piano Urbanistico Attuativo/Piano Particolareggiato di iniziativa Privata denominato “Comparto Via Romana” in Comune di Medolla, assunta agli atti con Protocollo Generale n° 33743 del 04/11/2020 (Fasc. 2718) è costituita, tra le altre, da una relazione ad oggetto “*Relazione geologico-sismica con analisi di RSL ed approfondimenti di 3 livello*” redatta dal Dott. Geol. Sergio Lasagna e datata luglio 2020.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell'area interessata, avvalendosi di una indagine penetrometrica statica con piezocono CPTU spinta ad una profondità di 20 m dal p.d.c. e n. 4 prove penetrometriche statiche a punta meccanica CPT spinte ad una profondità massima di 30 m dal p.d.c.. Le indagini penetrometriche hanno permesso di ricostruire la sequenza litologica, rilevando la presenza di terreni coesivi prevalentemente limosi a consistenza variabile con intercalazioni lenticolari di sabbie limose tra 4 e 6 m e tra 15 e 20 m di profondità, con la presenza di orizzonti sabbiosi più addensati a profondità superiore a 20 m dal p.d.c.

Dalle indagini suddette è stato possibile rilevare come la soggiacenza della falda freatica sia stata rilevata alla profondità variabile da -2,30 m a -3,00 m dal p.d.c..

Dal punto di vista del rischio idraulico l'area oggetto di trasformazione urbanistica, secondo la classificazione del PTCP 2009, risulta essere esterna alle aree a criticità e/o pericolosità idraulica, mentre è ricompresa all'interno nelle aree perimetrate a pericolosità P1 del Reticolo Principale di pianura (RP) e P2 dell'ambito Reticolo Secondario di Pianura (RSP) dal PGRA.

L'area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, una vulnerabilità all'acquifero principale “*media*”.

Le analisi geofisiche sono costituite da un'indagine sismica con metodologia MASW-HS, dalla quale è stato possibile ricostruire l'andamento della velocità delle onde S in profondità e individuare il bedrock sismico alla profondità di 133 m dal p.d.c. e, ai sensi delle NTC2018, definire la categoria del terreno di fondazione considerando un valore di $V_{s,30}$ pari a 197 m/s, e da un'indagine sismica passiva HVSR che ha permesso di individuare la frequenza di vibrazione fondamentale del suolo. Sono riportati in relazione anche i risultati di una Re.Mi. eseguita sul lotto nel 2008 per un precedente studio di fattibilità.

L'area di studio è inserita all'interno di “*area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziale liquefazione*” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell'Art.14, comma 3, punto 7 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di III livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico, del potenziale di liquefazione e dei cedimenti attesi.

Nel territorio del Comune di Medolla la Regione Emilia-Romagna ha realizzato, per la ricostruzione post-sisma 2012 (*Martelli et al., 2013*), una prima versione di Microzonazione Sismica di II livello (stima dell'amplificazione sismica) con locali approfondimenti di III livello (stima del potenziale di liquefazione IL) e l'area in esame risulta essere ricompresa all'interno di “Zone suscettibili di amplificazione e liquefazione” nella tavola delle “MOPS” Versione 2.1 del 02/03/2015 ed in particolare al limite tra le zone “LQ1” (quasi intera lottizzazione) e “LQ2” (piccola porzione a sud) con substrato a profondità <120 m e presenza di terreni suscettibili di liquefazione nei primi 20 m dal piano campagna, mentre nella “Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione” Versione 1.1 del 02/03/2015” nell'area in esame i valori dei fattori di amplificazione espressi in termini di PGA, FH0.1-0.5 s e FH0.5-1.0 s, da abachi DAL 112/2007 sono risultati rispettivamente pari a 1,7, 1,9 e 2,6. La stima del potenziale di liquefazione IL, immediatamente a sud dell'area in esame, ha portato a valori pari a 1,55 con un conseguente rischio di liquefazione “basso”.

La relazione geologica esegue uno specifico studio di Risposta sismica locale a partire dai risultati delle indagini geognostiche e geofisiche utilizzando il codice di calcolo "LSR 2D – Version 4,5,1" della STACEC considerando i 3 accelerogrammi previsti dalla DGR630/2019 ed utilizzando come segnale di input quello dei 3 accelerogrammi forniti dalla RER nella DAL112/2007 per il Comune di Medolla. Il Bedrock sismico è stato individuato in tal modo alla profondità di 133 m.

I risultati hanno permesso di calcolare i principali fattori di amplificazione previsti dalla DGR630/2019 con in particolare un FAPGA risultato pari a 1,58, e pertanto leggermente inferiore rispetto a quello previsto dallo studio di Microzonazione sismica redatto dalla RER.

Il professionista a partire da tali accelerazioni, considerando una Magnitudo pari a 6,14 esegue sulle verticali delle indagini penetrometriche realizzate le verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni. In particolare per le indagini CPT1 e CPT3 utilizza il software della Geostru ed i metodi di Boulanger, 2014 e Robertson, 2009, mentre per l'indagine CPTU utilizza il software GEOLOGISMIKI e i metodi di Boulanger & Idriss, 2014 secondo le procedure di riferimento per le analisi di III livello della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 che il metodo di Robertson, 2009.

I risultati per quel che riguarda il metodo di Idriss e Boulanger, 2014 portano ad un LPI massimo pari a 3,29 con un rischio di liquefazione "basso" mentre considerando il metodo di Robertson, 2009 il rischio di liquefazione risulta essere ancora minore e pari a 0,10 con un rischio di liquefazione sempre da considerarsi "basso". Il professionista dichiara che *"Per quanto riguarda i possibili effetti di sito attesi in occasione di terremoto si ritiene di poter escludere il fenomeno della liquefazione, dato che le analisi eseguite in tal senso hanno fornito valori di rischio da Molto Basso a Basso"*.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione geologica **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** quanto previsto dalla normativa. Pertanto la documentazione geologica e sismica allegata agli elaborati tecnici Piano Urbanistico Attuativo/Piano Particolareggiato di iniziativa Privata denominato "Comparto Via Romana" in Comune di Medolla **è assentibile**.

Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguiti specifici approfondimenti geognostici con particolare attenzione alle condizioni di stabilità del sito nei confronti della liquefazione, tenendo conto dei sistemi di fondazione adottati, con l'esecuzione di specifiche indagini penetrometriche statiche a punta elettrica (CPTe/CPTu) atte a confermare le valutazioni espresse nella relazione esaminata.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

SinaDoc 23580/2021

Comune di Medolla

Al Responsabile dell'Area edilizia Privata
Urbanistica e Mude
Geom. Alberto Annovi

Az. Usl di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica di Carpi

Provincia di Modena

Servizio Pianificazione
Urbanistica e Cartografica

OGGETTO: **Comune di Medolla – Variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) denominata VARIANTE 2020 (2° Stralcio) relativa al Comparto Via Romana**
Parere ambientale di competenza
(ai sensi art.19 c.1 lett h), L.R. n.19/82 e s.m.i. e art.12 D.Lgs.152/06)

In riferimento alla nota del Comune di Medolla del 20/08/2021 (acquisita agli atti Arpae con prot. 130016 del 20/08/2021), relativa alla comunicazione di adozione della “**VARIANTE PSC 2020 - 2° Stralcio**” adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 29/07/2021, con la quale si chiede di formulare le osservazioni di Competenza in merito alla proposta di Variante;

valutati gli elaborati progettuali che costituiscono la Variante Specifica al PSC 2° Stralcio, ed in particolare:

- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA – 2°STRALCIO
- MODIFICA ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- SCHEDE CARTOGRAFIA PSC VIGENTE E VARIANTE
- DOCUMENTO DI VALSAT e relativo allegato VAS-ValSAT Comparto via Romana

tenuto conto degli esiti della quarta seduta della Conferenza di Pianificazione tenutasi in data 01/07/2021 per l'esame congiunto dell'integrazione al documento preliminare della Variante specifica al PSC (2° Stralcio), avente come oggetto l'inserimento della specifica normativa urbanistica relativa al Comparto di Via Romana e lo stralcio di aree dall'ambito di nuovo insediamento AN1; in particolare si richiamano le conclusioni che evidenziano la necessità, per il 2° stralcio della Variante PSC, di modificare le modalità di attuazione del piano (da PUA a PdC convenzionato) e di ritirare il PUA di Via Romana già trasmesso agli Enti per l'espressione del parere di competenza;

considerato che:

- il Comune di Medolla è dotato di un Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.30 del 30/08/2011 e di un Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 31/08/2011;
- causa gli eventi sismici di maggio 2012 non è stato predisposto il Piano Operativo Comunale (POC), la cui approvazione avrebbe garantito la completa operatività dei nuovi strumenti urbanistici;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Distretto Area Nord, Carpi - Servizio territoriale di Modena - Area Prevenzione ambientale – Area Centro
via Cattani Sud 61 | 41012 Carpi (MO) | tel +39 059 669066 | fax +39 059 654494 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da PAOLA ROSSI il 20/10/2021 18:35:07
Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da BARBARA ARMENTANO il 20/10/2021 18:27:26
Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051.6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | P.IVA 04290860370
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.Lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2021 / 33529 del 22/10/2021

- negli anni 2013 e 2014, il Comune si è dotato del Piano della Ricostruzione ai sensi degli articoli 12 e 13 della L.R. 16/2012 (approvato con Del. C.C. n. 32 del 22/05/2014), di cui sono stati successivamente approvati stralci attuativi con Delibere di Consiglio Comunale n. 62 del 22/12/2015 (1° stralcio), n. 38 del 29/07/2016 e n. 53 del 15/11/2016 (2° stralcio), n.19 del 23/05/2017 (3° stralcio), n. 54 del 13/12/2017 (4° stralcio) e n. 2 del 30/01/2019 (appendice al 2° stralcio);
- nel 2015 è stata adottata una variante al Piano Strutturale Comunale approvata con Delibera del Consiglio Comunale n.19 del 04/06/2015;
- in attuazione alla disciplina transitoria della nuova legge urbanistica regionale (L.R. 24/2017) per quanto previsto dai contenuti dell'art. 4 (commi 1, 2 e 3), il Comune ha proceduto a fare uno specifico bando per raccogliere manifestazioni d'interesse e successivamente si è dotato della specifica Delibera di indirizzo al fine di consentire l'attuazione di alcune previsioni del PSC, in assenza di POC, con gli Accordi Operativi introdotti dall'art. 38 della L.R. 24/2017;
- in relazione alle istanze presentate, oltre che per ulteriori esigenze della stessa Amministrazione Comunale, la Giunta Comunale con Delibera n. 46 del 23/07/2020 ha avviato il procedimento della variante al PSC denominata "**VARIANTE 2020**" con l'approvazione del Documento preliminare e la successiva indizione della conferenza di Pianificazione;
- **in data 03/05/2021, con Delibera del Consiglio Comunale n. 35 è stata adottata la "VARIANTE PSC 2020 – 1° Stralcio", riguardante specifiche e limitate modifiche cartografiche alle Tavole PSC 1.1 e 1.2 "Individuazione degli Ambiti" e alle Tavole PSC 2.1 e 2.2 "Carta dei vincoli e delle tutele" e "una modifica pianificatoria" attribuibile all'inserimento di una nuova area per attività produttive APC.i (ni)5 per sostenere l'ampliamento di due aziende già presenti sul territorio comunale e/o limitrofo, per la quale Variante Arpae ha fornito al Comune di Medolla il proprio contributo con prot. 120861 del 02/08/2021;**

preso atto che l'Ufficio tecnico del Comune di Medolla con prot. n.11204 del 16/10/2021 ha espresso specifiche osservazioni sul documento di VALSAT, SCHEDA di VALSAT e SCHEDA URBANISTICA necessarie per definire meglio lo stato e le modalità di attuazione dell'area;

per quanto di competenza, si esprimono le seguenti valutazioni nel merito degli aspetti ambientali.

OGGETTO DELLA VARIANTE PSC 2020 – 2° stralcio

1. Modifica alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PSC vigente

Con la Variante 2° stralcio si propone di introdurre nella disciplina "Norme degli Ambiti del PSC" uno specifico articolo (*Articolo 9 bis*), di seguito riportato, che definisce la disciplina per attuare gli interventi edilizi di tipo residenziale all'interno dell'area del "Comparto Via Romana" (superficie territoriale rilevata pari a 21.688 mq e capacità insediativa di circa 3.253 mq) attraverso PdC Convenzionato (come disciplinato dal DPR 380/2001); si prevede altresì di inserire, come allegato alle NTA, una specifica SCHEDA NORMATIVA che contiene le prescrizioni e misure atte ad impedire o ridurre gli impatti negativi sulle componenti ambientali interessate.

• **ART.9 bis) Particolari norme per l'attuazione del COMPARTO DI VIA ROMANA**

1. Il presente articolo riguarda il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata di via Romana derivante dalle previsioni del PRG, con procedimento di pubblicazione non ancora formalizzato alla data di adozione del PSC (16/04/2009), in recepimento delle prescrizioni impartite dalla Provincia di Modena in sede di Intesa per l'approvazione del PSC di Medolla (D.G.P. n. 306 del 02.08.2011). Per tale comparto, denominato Comparto residenziale "Via Romana", viene introdotta una specifica normativa, riportata nel successivo comma 2.

2. COMPARTO RESIDENZIALE "VIA ROMANA"

Indici e parametri:

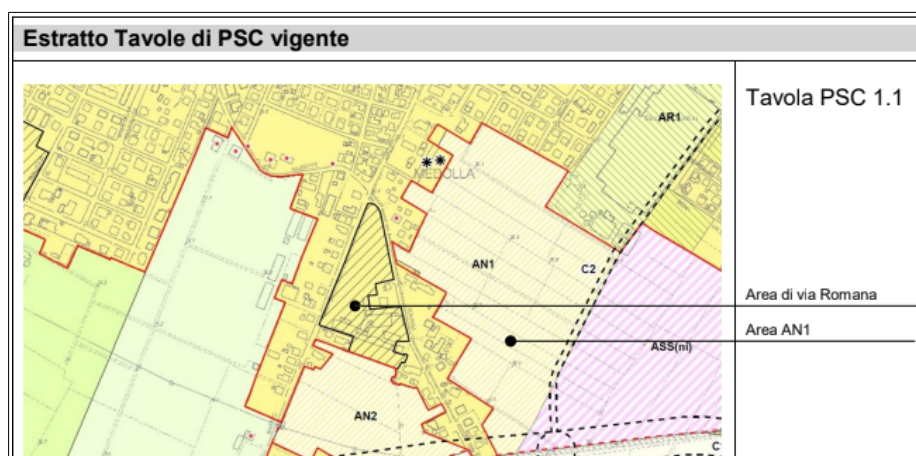
- Indice di utilizzazione territoriale: $U_t = 0,15 \text{ mq/mq}$
- superficie coperta dagli edifici e aree impermeabilizzate, pubbliche e private: $Q = 40\% \text{ ST}$
- superficie destinata a verde (pubblico o privato): $V = 60\% \text{ di ST}$
- $H_m = m \ 8,00$
- $S_a \text{ massima} = 30\% \text{ Su}$
- $VI = 0.5$
- $D_c = H/2$ e comunque non inferiore a $m \ 5.00$
- $D_s = m \ 10$ (dalla viabilità pubblica)
- $D_e = m \ 10$
- Aree da cedere per standard urbanistici: 25 mq ogni 30 mq di Sc realizzabile
- Aree per parcheggi privati ex L. n. 122/89: 10 mq ogni 30 mq di Sc realizzata
- Attuazione del Comparto attraverso PDC Convenzionato da predisporre in conformità alla specifica **SCHEDA NORMATIVA denominata COMPARTO VIA ROMANA**, allegata alle presenti norme."

Relativamente la "**SCHEDA NORMATIVA – Comparto Via Romana**", che assume carattere prescrittivo, si prende atto che la stessa contiene gli elementi di sostenibilità già previsti dal PSC e accoglie le osservazioni/prescrizioni espresse dagli Enti coinvolti in sede di Conferenza di Pianificazione, necessarie per impedire o ridurre gli impatti negativi sulle componenti ambientali interessate: rumore, qualità dell'aria, acque, suolo e sottosuolo. Si fa presente che la SCHEDA nella sezione "BONIFICA DEL SITO" contiene delle inesattezze e che pertanto dovrà essere modificata come proposto nel documento "**Osservazioni prot. N.11204 del 16/10/2021**" redatte dal Responsabile dell'Area Edilizia Privata, Urbanistica e Mude.

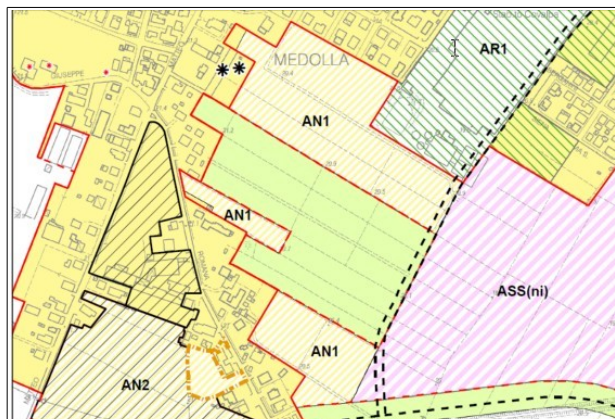
2. Modifica cartografica alla TAV. PSC 1.1 "Individuazione degli Ambiti" PSC vigente

Modifica cartografica della Tavola 1.1 degli Ambiti del PSC, con stralcio di aree residenziali dall'ambito AN-1 per una quota di Superficie Territoriale (ST) pari a 59.231 mq (riduzione di circa 8.885 mq di SC) con ripristino a zona agricola periurbana (AAP) e con mantenimento del corridoio infrastrutturale per la nuova viabilità dell'ambito ASS(ni), trattandosi di previsioni strutturali del PSC non ancora attuate che dovranno essere oggetto di valutazione all'interno del nuovo strumento urbanistico PUG. Di seguito si riporta lo stralcio della Tavola 1.1 del PSC attuale e modificata.

Stralcio Tavola 1.1 PSC attuale



Stralcio Tavola 1.1 PSC modificata



Le aree oggetto di variante sono sottoposte anche all'insieme dei vincoli riportati nelle Tavole 2.1 del PSC; tali vincoli in sede di attuazione del PdC Convenzionato di Via Romana dovranno essere opportunamente rispettati.

SOSTENIBILITÀ DELLA VARIANTE 2020 – 2° STRALCIO - DOCUMENTO DI VALSAT

Il Comune di Medolla ha redatto lo studio Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS-VALSAT), ai sensi dell'art. 12 Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, per verificare la sostenibilità ambientale e territoriale della Variante specifica che non modifica l'impianto dello strumento generale approvato (PSC).

Per l'area del "Comparto di via Romana", essendo la stessa non ricompresa tra quelle già sottoposte a Valutazione Ambientale Strategica nell'ambito del procedimento di approvazione del PSC di Medolla, per la modifica normativa (art. 9 bis), che permetterà di attuare gli interventi edilizi con **PdC Convenzionato**, si è reso necessario procedere con le opportune valutazioni di sostenibilità ambientale e predisporre una SCHEDA di VALSAT, strutturata in maniera analoga a quelle della VALSAT del PSC previgente; l'elaborato, quindi, si configura come una integrazione della VAS-Valsat del PSC.

Relativamente alla "SCHEDA NORMATIVA – Comparto Via Romana" si fa presente che la stessa dovrà essere modificata/aggiornata tenendo conto delle "Osservazioni prot. N.11204 del 16/10/2021" redatte dal Responsabile dell'Area Edilizia Privata, Urbanistica e Mude.

Per la modifica cartografica proposta per l'area del Comparto AN-1, di cui se ne prevede uno stralcio parziale per procedere a bilancio zero di consumo di suolo nel rispetto delle specifiche prescrizioni del vigente PTCP, essendo la stessa già localizzata e normata dal PSC vigente, il Comune di Medolla ha ritenuto che la stessa non debba essere sottoposta a preventiva valutazione.

In conclusione, considerati gli oggetti che compongono la Variante 2020 – 2° Stralcio, si ritiene che:

- la Variante specifica al PSC di Medolla in oggetto non incrementi la capacità edificatoria del PSC nel residenziale che, anzi, risulta ridotta in maniera significativa;
- per l'area del "Comparto Via Romana", gli aspetti di maggior rilevanza ambientali siano stati trattati e gli impatti generati sulle componenti ambientali siano contenuti e comunque mitigati dalle specifiche condizioni/prescrizioni previste dalla specifica SCHEDA DI VALSAT.

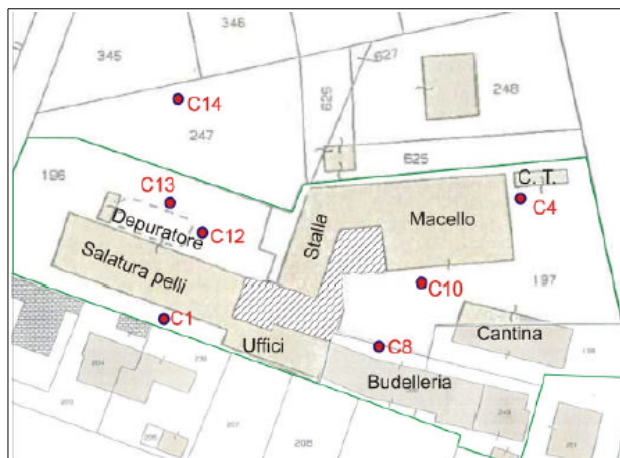
Per quanto sopra, nel ritenere congrue le valutazioni riportate nel "Rapporto preliminare VAS-VALSAT", la Scrivente Agenzia **esprime parere favorevole all'adozione della suddetta Variante**, formulando, comunque, alcune specifiche osservazioni e prescrizioni a carattere ambientale che si riportano di seguito e che dovranno essere inserite nella sopra citata SCHEDA DI VALSAT.

Suolo e sottosuolo – situazione bonifiche

La porzione meridionale del Comparto è stata occupata in precedenza dai fabbricati, dagli impianti e dalle aree a servizio dello stabilimento destinato ad attività manifatturiera di conceria, budelleria e macelleria: circa 19.000 mq complessivi di cui 6000 mq occupata dall'ex macello. Tutte le strutture facenti parte dell'insediamento produttivo sono state demolite come da CILA Prot. n. 5278 del 15/05/2019.

Nel 2009 per l'area è stata redatta una specifica *“Relazione geologica-ambientale di accertamento della qualità del sottosuolo”* al fine di caratterizzarne lo stato dei luoghi, valutare la presenza di un eventuale contaminazione ambientale della matrice terreno dovuta alle pregresse attività produttive e l'eventuale necessità di interventi di bonifica.

In base a quanto emerso, i valori riscontrati nei campioni di terreno prelevati (14 sondaggi geognostici con escavatore, di cui 7 inviati al laboratorio di analisi), per i parametri ricercati (idrocarburi leggeri, idrocarburi pesanti o da metalli pesanti (arsenico, cadmio, cromo totale, cromo VI, nichel, piombo, rame, zinco, stagno e arsenico)), evidenziano il rispetto delle Concentrazioni Soglie di Concentrazione (CSC) di cui alla Colonna A (siti verde ad uso Verde pubblico privato e residenziale) tabella I allegato V della Parte Quarta del Dlgs. 152/06. Si riporta di seguito un estratto cartografico che evidenzia i campionamenti del 2009 inviati al laboratorio di analisi.



Per alcuni campioni di terreni, prelevati in prossimità dei fabbricati produttivi, sono stati determinati anche alcuni parametri correlabili alle lavorazioni del macello; le analisi chimiche mostrano la presenza di composti non normati, quali: grassi ed oli animali e vegetali, ammoniaca, nitrati, fosfati e cloruri.

L'indagine ha interessato anche un campionamento di acqua di falda profonda (dal pozzo P1 profondo circa 80 m) per il quale l'analisi chimica non ha presentato alcuna traccia di contaminazione da parte di oli minerali, grassi ed oli animali e vegetali, ammoniaca, nitrati, fosfati e cloruri; tale campionamento si ritiene non significativo dello stato di contaminazione dell'acqua di falda superficiale in quanto l'analisi di caratterizzazione dovrebbe essere eseguita ad una profondità non superiore a 10 m. Per tale aspetto, considerata l'assenza di superamenti delle CSC sulla matrice terreno, non si ritiene necessario un'indagine di approfondimento della matrice acque sotterranee tramite l'installazione di piezometri.

Per tale aspetto l'attuazione del comparto resta comunque subordinata alla preventiva verifica dello stato dei luoghi e della eventuale contaminazione ambientale dovuta alle attività produttive in precedenza insistenti su parte dell'area. Tale verifica dovrà produrre, a firma di tecnico abilitato, una relazione conclusiva all'interno della quale dovranno essere illustrati in dettaglio gli aspetti e le situazioni riscontrate, nonché gli eventuali interventi necessari alla bonifica e al recupero ambientale del sito, elencando altresì gli interventi di bonifica già eseguiti in fase di demolizione dei fabbricati come da CILA Prot. n. 5278 del 15/05/2019.

Considerato che il comparto sarà attuato con PdC Convenzionato e non più con PUA di Iniziativa Privata, la predetta relazione dovrà essere parte integrante del permesso di costruire e comunque dovrà essere presentata in Comune preliminarmente la realizzazione delle Opere di Urbanizzazioni Primarie (OUP) del comparto, il cui progetto, come anche la sua attuazione, dovrà essere unitario per tutti i lotti da edificare. Particolare attenzione dovrà essere posta durante le operazioni di scavo delle fondazioni dei fabbricati e delle OUP allo scopo di individuare potenziali fonti di inquinamento del sito (vasche o serbatoi fuori terra o interrati, pozzi neri, fognature, materiali da costruzione contenenti amianto, materiali di riporto.....).

Terre e rocce da scavo / materiali di riporto

Per quanto concerne le terre da scavo, derivanti dalla realizzazione dei servizi a rete e delle fondazioni dei fabbricati, i relativi progetti esecutivi dovranno contenere specifiche informazioni circa i quantitativi asportati e riutilizzati, sia nel sito di produzione, sia in un sito di destinazione diverso da quello di produzione; in entrambi i casi, si rammenta che il riutilizzo delle terre da scavo deve essere effettuato secondo quanto previsto dal DPR 13 giugno 2017, n. 120.

I materiali di riporto, derivanti da operazioni di recupero, da utilizzare eventualmente in sito, dovranno rispettare le caratteristiche prestazionali previste all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. UL/2005/5205 del 15/07/2005.

Rumore

Il clima acustico dell'area da edificare è caratterizzato principalmente dal traffico veicolare che scorre lungo le Vie San Matteo e Romana, classificate come strade locali, per le quali l'ampiezza della fascia di pertinenza acustica (30 m) assume la stessa classe acustica della UTO di appartenenza. Il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale classifica l'area del comparto in Classe III (area mista), per la quale valgono i limiti assoluti di immissione di 60 dB(A) nel periodo diurno e di 50 dB(A) in quello notturno. Dall'indagine fonometrica eseguita nel 2019, sia in periodo diurno che notturno, risulta che la rumorosità ambientale rispetta i citati valori limite assoluti di immissione.

Per gli aspetti acustici si ritiene che l'area da edificare sia compatibile con la destinazione d'uso residenziale.

Qualità dell'aria

Il Comparto è situato nella bassa Pianura Padana modenese, in un contesto residenziale, a ridosso di due assi viabilistici caratterizzati da discreti flussi di traffico veicolare prevalentemente leggero con la possibilità di transito anche di veicoli pesanti; tale situazione colloca il Comparto in un contesto che al contorno presenta discrete criticità dal punto di vista delle emissioni in atmosfera e della qualità dell'aria. Le nuove fonti di emissioni inquinanti sono individuabili negli scarichi in atmosfera degli impianti per il riscaldamento degli edifici e degli automezzi dei futuri residenti.

Vista l'entità delle previsioni edificatorie, l'assenza della realizzazione di una rete viabilistica di quartiere e l'uso unicamente residenziale dei futuri edifici, la sua attuazione risulta essere compatibile con l'attuale situazione, senza determinare un peggioramento significativo.

Collettori fognari

La rete di smaltimento delle acque reflue presente in zona risulta essere adeguata ai carichi previsti in seguito alla realizzazione dell'ambito con PdC convenzionato.

Le acque nere dei lotti che si affacciano lungo via San Matteo recapiteranno direttamente nella dorsale principale della fognatura che scorre lungo tale asse stradale con recapito finale nel pozzetto Bonna situato all'incrocio tra via San Matteo e via Romana, mentre i lotti che si affacciano lungo via Romana scaricheranno nella medesima infrastruttura attraverso la creazione di una servitù che attraverserà i Lotti D ed E. Il lotto L verrà collegato mediante la creazione di nuova linea fognaria con recapito finale nel pozzetto Bonna.

In considerazione della mancanza di viabilità interna non è prevista la realizzazione di una rete fognaria delle acque bianche, pertanto le acque piovane raccolte dai tetti delle singole abitazioni dovranno essere gestite con un sistema autonomo (a dispersione) che non vada a sovraccaricare le reti fognarie pubbliche miste esistenti. Negli interventi andranno adottate misure per il risparmio idrico, da attuarsi sia attraverso il riutilizzo delle acque meteoriche delle coperture per usi compatibili (alimentazione dei WC e annaffiatura aree verdi private), che attraverso l'impiego, all'interno degli edifici (scarichi, rubinetteria, ecc.), di soluzioni tecnologiche a basso consumo idrico.

La pavimentazione dell'area a parcheggio al servizio dei Lotti B, C, D ed E verrà realizzata con pavimentazione drenante.

Per le caratteristiche del piano e all'esiguità di aree pubbliche pavimentate non si rilevano particolari criticità.

Resta fermo che le scelte progettuali definitive (OUP) dovranno conformarsi anche a quelle prescritte dal Gestore Servizio Idrico Integrato (AIMAG); le eventuali prescrizioni che potranno scaturire dal contributo tecnico dovranno essere inserite nella SCHEDA di VALSAT.

Restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti

Il Tecnico

Barbara Armentano

Il Responsabile del Servizio Territoriale

D.ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma



Provincia di Modena

Area Tecnica

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: COMUNE DI MEDOLLA - VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.61 DEL 29/07/2021 DENOMINATA "II STRALCIO". AI SENSI DELL'ARTICOLO 4 DELLA LR 24/2017: RISERVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 32 LR 20/2000, PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO DI CUI ALL'ART. 5 LR 19/2008, PARERE AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ARTT. 18 E 19 DELLA LR 24/2017, ART. 5 LR 20/2000 ED ART.12 D.LGS.152/2006.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 3576/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 12/11/2021

Il Dirigente
GAUDIO DANIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 184 del 12/11/2021 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 12/11/2021

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)